

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5464 del 25/09/2025
Oggetto	DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. CONCESSIONE SEMPLIFICATA AVENTE CARATTERE DI PROVVISORIETA' PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SAVIO, AD USO INDUSTRIALE, CON PRELIEVI UBICATI IN LOCALITA' BORGO STECCHI IN COMUNE DI MERCATO SARACENO (FC). SOCIETA' TODINI COSTRUZIONI S.P.A. - PRATICA N. FC25A0023.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5658 del 24/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Elena Montepaone

Questo giorno venticinque SETTEMBRE 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Elena Montepaone, determina quanto segue.

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna

DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI. CONCESSIONE SEMPLIFICATA AVENTE CARATTERE DI PROVVISORIETA' PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DAL FIUME SAVIO, AD USO INDUSTRIALE, CON PRELIEVI UBICATI IN LOCALITA' BORGO STECCHI IN COMUNE DI MERCATO SARACENO (FC).
SOCIETA' TODINI COSTRUZIONI S.P.A. - PRATICA N. FC25A0023.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. n. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. n. 112/1998, in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), il D.Lgs. n. 159/2011 (Norme in materia di antimafia);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); il Regolamento Regionale n. 41/2001 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica"; la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. (Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali), in particolare l'art. 3; la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16, 17 e 19;
- la L.R. n. 24/2009 art. 51, la L.R. n. 2/2015 art. 8;

- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni di concessione, spese di istruttoria, ridefinizione tipologie di utilizzo e durata dei procedimenti di concessione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 09 giugno 2014 n. 787, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622, DGR 14 dicembre 2015 n. 2067, DGR 31 ottobre 2016 n. 1792, DGR 25 luglio 2016 n. 1195, DGR 05 settembre 2016 n. 1415, DGR 21 dicembre 2016 n. 2363, DGR 27 dicembre 2021 n. 2293, DGR 28 ottobre 2021 n. 1717, DGR 09 maggio 2022 n. 714, DGR 26 giugno 2023 n. 1060;
- la Direttiva Regionale sulle procedure della Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), comprensiva degli Elenchi di cui alle Determinazioni regionali n. 14561 del 03/07/2023 e n. 14585 del 03/07/2023, in vigore dal 01/09/2023, che stabilisce le nuove disposizioni in materia di VINCA nei siti della rete Natura 2000;
- i seguenti riferimenti in materia di pianificazione e tutela delle acque: Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005, deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche), delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021, Decreto n. 94/2022 del Segretario Generale facente funzione dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del PDG 2021-2027) e L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, in particolare l'art. 4;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell’Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n. 70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n. 90/2018;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. DEL-2025-29 del 19/03/2025 con la quale è stato conferito ad interim l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena nei confronti del Dott. Stefano Renato de Donato;
- la Determinazione n. 320 del 06/05/2025 di assunzione della Dott.ssa Elena Montepaone nella qualifica di dirigente amministrativo in prova presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la nota registrata prot. n. 04/06/2025.0100923.U del Dirigente Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con cui sono state delegate alla Dott.ssa Elena Montepaone le funzioni dirigenziali attinenti al Servizio di assegnazione;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 “Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”, successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell’organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 94/2023 “Direzione Amministrativa. Revisione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 140/2022. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna”;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 26/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae con decorrenza dal 01/06/2024 fino al 31/05/2029;

- la Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est per il suddetto periodo ed, in particolare, per il Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali – Area Est, al quale sono state assegnate le attività inerenti il demanio idrico acque superficiali per il territorio di Ravenna/Forlì-Cesena/Rimini, è stato conferito l'incarico di funzione all'Ing. Milena Lungherini;

PRESO ATTO che con domanda registrata n. PG/2025/79269 del 29/04/2025, successivamente completata con documentazione trasmessa con nota pervenuta in data 09/05/2025, registrata n. PG/2025/86104 del 09/05/2025 e n. PG/2025/86108 del 09/05/2025, la Società Todini Costruzioni Generali S.p.A., C.F. 08105460581, ha richiesto la concessione semplificata avente carattere di provvisorietà (pratica n. FC25A0023), per la derivazione di risorsa idrica superficiale dal Fiume Savio, attraverso i seguenti nn. 3 prelievi, ubicati in Località Borgo Stecchi in Comune di Mercato Saraceno (FC), ad uso industriale, a servizio delle attività di potenziamento e riqualificazione del viadotto Savio VIII (mediante operazioni di idrodemolizione ed idrosabbatura), situato lungo la S.S. E45 - Km 203-208, per una portata massima pari a 1,20 l/s per ogni singolo punto di prelievo e per un volume massimo complessivo per l'intera durata delle attività di cantiere, pari a 1.200 mc:

- punto n. 1 di prelievo denominato "P1" (risorsa n. FCA146486);
- punto n. 2 di prelievo denominato "P2" (risorsa n. FCA146490);
- punto n. 3 di prelievo denominato "P3" (risorsa n. FCA146491);

PRESO ATTO che dalla suddetta documentazione risulta, in particolare, che:

- la risorsa idrica verrà utilizzata per l'esecuzione dei lavori di potenziamento e riqualificazione del viadotto Savio VIII (mediante operazioni di idrodemolizione e idrosabbatura corticale di pile ed appoggi) tramite l'utilizzo di risorsa idrica superficiale derivata dai suddetti n. 3 prelievi;

- il trasferimento della risorsa idrica superficiale (dai suddetti n. 3 punti di prelievo al sito di utilizzo per le attività di idrodemolizione del viadotto Savio VIII) avverrà tramite l'attivazione di un solo punto di prelievo alla volta, mediante un unico impianto mobile di pompaggio e di trasferimento, costituito rispettivamente da n. 1 elettropompa ad immersione e da una tubazione in PVC avente diametro di 150 mm e lunghezza di circa 100 m, che collega l'elettropompa ad una cisterna mobile di accumulo, in materiale plastico avente volume pari a 5 mc, posizionata a circa 100 m di distanza dall'argine del fiume;
- per ciascun punto di prelievo, l'attingimento della risorsa idrica superficiale avverrà con la medesima modalità ovvero utilizzando la stessa elettropompa, che verrà spostata da un punto di prelievo all'altro in base alla zona interessata dalle lavorazioni (partendo dal punto P1, per poi proseguire con i punti P2 e P3), mettendo quindi in emungimento un singolo punto di prelievo alla volta, senza prevedere attingimenti in due o più punti contemporaneamente;
- la risorsa idrica superficiale derivata da ciascun punto di prelievo verrà utilizzata a uso industriale e temporaneamente, per la sola realizzazione delle attività di potenziamento e riqualificazione del viadotto Savio VIII in oggetto, in funzione della durata complessiva delle medesime attività (pari a circa due anni dalla data di inizio lavori, corrispondenti ad una durata prevista di circa 8 mesi per ciascun prelievo);
- l'opera di derivazione della risorsa idrica superficiale, in ciascun punto di prelievo, è costituita da una elettropompa sommersa Pedrollo, avente potenza pari a 2,2 kW e con una portata massima di esercizio pari a 1,20 l/s (portata complessiva massima);
- il volume complessivo di risorsa idrica superficiale, richiesto per lo svolgimento delle attività di cantiere nell'ambito della suddetta durata complessiva delle stesse, è pari a 1.200 mc;
- ai fini del risparmio, riuso e riciclo della risorsa idrica, il ciclo di lavorazione prevede l'utilizzo di un impianto di riciclaggio dell'acqua derivata, utilizzata per le attività di cantiere; in particolare

l'acqua che residua dalle attività di lavorazione pari a circa 420 mc (corrispondenti ad una percentuale pari al 70%) verrà accumulata e riutilizzata nel processo di lavorazione;

CONSIDERATO che la domanda è sottoposta al procedimento di concessione ordinaria di derivazione di acque superficiali ai sensi dell'art. 36 del R.R. n. 41/2001;

PRESO ATTO che il prelievo oggetto di concessione non rientra in zona SIC/ZPS/PARCO/AREA PROTETTA;

PRESO ATTO degli assensi espressi da:

- SAC Forlì-Cesena: Relazione istruttoria datata 25/08/2025, conservata agli atti del Servizio, che analizza i livelli d'impatto e la applicazione del metodo ERA così come definiti dall'Allegato 1 alla Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e per quanto attiene la congruità dei prelievi sulla base delle indicazioni regionali (DGR n. 1195/2016 e DGR n. 1415/2016), da cui risulta che:

- essendo il risultato della applicazione del metodo ERA - R (Repulsione), il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po si intende espresso in modo favorevole ai sensi della Deliberazione n. 3 del 14/12/2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - ❖ installazione e mantenimento in regolare stato di funzionamento di un misuratore dei volumi emunti (contatore volumetrico), in ciascun punto di prelievo attivo (da spostare da un punto di prelievo attivo all'altro in base alla zona interessata dalle lavorazioni);
 - ❖ sulla base della programmazione prevista per la realizzazione delle attività di potenziamento e riqualificazione del viadotto Savio VIII (mediante operazioni di idrodemolizione ed idrosabbatura), **attivazione di una sola derivazione alla volta, per una portata massima pari a 1,20 l/s;**
 - ❖ clausola di revisione della concessione contenuta nel disciplinare;

❖ rispetto del DMV (Deflusso Minimo Vitale) come previsto dal Piano di Gestione delle Acque ovvero:

- DMV estivo (maggio/settembre): 0,41 mc/s;
- DMV invernale (ottobre/aprile): 0,56 mc/s;

- Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forli-Cesena: Nulla Osta Idraulico rilasciato con nota prot. n. 08/08/2025.0058866.U, trasmesso con nota registrata prot. n. 11/08/2025.0145020.E, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel disciplinare;

ACCERTATA la compatibilità del prelievo con il Piano di Gestione di Distretto dell'Appennino Settentrionale ai sensi delle DGR n. 1781/2015, DGR n. 2067/2015 e DGR n. 2293/2021, che ricade nel corpo idrico identificato con codice IT08130000000004ER, denominato "Fiume Savio", avente:

- stato chimico: BUONO;
- stato ecologico: BUONO;
- DMV estivo (maggio/settembre): 0,41 mc/s;
- DMV invernale (ottobre/aprile): 0,56 mc/s;
- stress idrico: NO;
- corpo idrico non a rischio quantitativo;

CONSIDERATO che l'utilizzo della risorsa idrica risulta compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico;

DATO CONTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale sulla base di quanto stabilito dall'art. 152 della L.R. n. 3/99 e ss.mm.ii.;

ACCERTATO che la Società Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha versato:

- in data 28/04/2025 un importo pari a euro 99,00 corrispondente alle spese istruttorie dovute per il rilascio della concessione in esame;
- in data 18/09/2025 un importo pari a euro 698,97 corrispondente al canone dovuto per l'utilizzo della risorsa idrica superficiale per l'intera durata della concessione in esame;
- in data 18/09/2025 la somma pari a euro 698,97 a titolo di deposito cauzionale, conformemente a quanto stabilito dall'art. 8 della L.R. n. 2/2015, che stabilisce un importo pari a quello del suddetto canone dovuto;

DATO ATTO che:

- in data 27/01/2022, la Società Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha presentato domanda di iscrizione, ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'*"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa"* della Prefettura di Roma – Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List), ad oggi in corso di istruttoria;
- il Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali – Area Est ha ottemperato all'obbligo di consultare il suddetto elenco, accertando che la Società Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha già assolto l'onere di richiedere la relativa iscrizione;
- conformemente a quanto stabilito dall'art. 1, comma 52 della L. n. 190/2012 e dalla Circolare dal Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 23/03/2016, il Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali – Area Est ha provveduto a consultare la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) in data 04/09/2025, dalla quale decorrono i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- per le Società non iscritte in White List, ma che hanno presentato la relativa domanda di iscrizione, si osservano le disposizioni di cui all'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs. 159/11 e s.m.i.;

- questa Agenzia comunicherà alla Prefettura competente gli estremi identificativi della Società richiedente, ai sensi dell'art. 3-bis del D.P.C.M. 18 aprile 2013;

TENUTO CONTO di quanto stabilito dall'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/11, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 153/14, in merito ai termini per il rilascio dell'informazione antimafia, secondo il quale *“decorso il termine di cui al comma 2, primo periodo, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, i soggetti di cui all'art. 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. I contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite”*;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/11 e s.m.i., anche in assenza dell'avvenuta iscrizione al suddetto Elenco (cd. White List):

- vi è l'urgenza di procedere, tenuto conto dei tempi del procedimento istruttorio in esame e che risultano acquisiti tutti i pareri prodromici al rilascio del provvedimento di rilascio della concessione;
- si ritiene, pertanto, di procedere in regime di urgenza sottolineando che la scrivente Agenzia procederà alla revoca del presente atto qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 91, comma 7 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. attestino la sussistenza di cause interdittive;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria svolta, sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione in oggetto con le prescrizioni di cui al presente dispositivo;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Milena Lungherini titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Superficiali – Area Est che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

ATTESTATA da parte del sottoscritto la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento, nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società Todini Costruzioni Generali S.p.A., C.F. 08105460581, la concessione semplificata avente carattere di provvisorietà (pratica n. FC25A0023), per la derivazione di risorsa idrica superficiale dal Fiume Savio mediante nn. 3 prelievi, complessivamente ubicati in Località Borgo Stecchi in Comune di Mercato Saraceno (FC), ad uso industriale, a servizio delle attività di potenziamento e riqualificazione del viadotto Savio VIII (mediante operazioni di idrodemolizione ed idrosabbiatura), situato lungo la S.S. E45 - Km 203-208, avente le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa FCA146486 (punto n. 1, denominato "P1")

- prelievo ubicato in sponda destra del Fiume Savio, in Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località Borgo Stecchi, in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 61, antistante mappale n. 1, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 757.090,63 - Y: 875.931,03;
- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile sommersa;
- utilizzo della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a 1,20 l/s;

Codice risorsa FCA146490 (punto n. 2, denominato "P2")

- prelievo ubicato in sponda sinistra del Fiume Savio, in Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località Borgo Stecchi, in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio

60, antistante mappale n. 195, individuato con coordinate geografiche UTM RER
X: 757.104,22 - Y: 876.112,36;

- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile sommersa;
- utilizzo della risorsa ad uso industriale;
- portata massima di esercizio pari a 1,20 l/s;

Codice risorsa FCA146491 (punto n. 3, denominato "P3")

- prelievo ubicato in sponda sinistra del Fiume Savio, in Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località Borgo Stecchi, in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 49, antistante mappale n. 35, individuato con coordinate geografiche UTM RER
X: 757.027,84 - Y: 876.431,56;

- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile sommersa;
 - utilizzo della risorsa ad uso industriale;
 - portata massima di esercizio pari a 1,20 l/s;
- volume massimo complessivo (per l'intera durata della concessione) pari a 1.200 mc;
 - sulla base della programmazione prevista per la realizzazione delle attività di potenziamento e riqualificazione del viadotto Savio VIII, **attivazione di una sola derivazione alla volta per una portata massima pari a 1,20 l/s;**
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata con carattere di provvisorietà **per due anni dalla data di inizio delle attività di potenziamento e riqualificazione del viadotto Savio VIII, e comunque fino al 31/12/2027;**
 3. di stabilire che il concessionario dovrà trasmettere a questa Agenzia (a mezzo PEC, all'indirizzo aofc@cert.arpa.emr.it) le seguenti dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (unitamente ad un documento di identità in corso di validità), attestanti:

- a. l'inizio delle attività di potenziamento e riqualificazione del viadotto Savio VIII, con un preavviso di almeno 10 giorni;
 - b. l'attivazione di ogni singolo punto di prelievo e l'installazione del relativo dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata;
 - c. la conclusione delle attività di derivazione per ogni singolo punto di prelievo, con contestuale indicazione delle relative volumetrie di risorsa prelevate;
 - d. la fine delle attività di cantiere con contestuale indicazione dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi (per ogni area in cui insistono le singole derivazioni), corredata da documentazione fotografica. Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dall'avvenuta conclusione delle suddette attività di cantiere;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla Società Todini Costruzioni Generali S.p.A. in data 24/09/2025 (trasmesso con nota registrata prot. n. 24/09/2025.0168985.E) e di assoggettare la presente concessione alle condizioni e prescrizioni ivi inserite;
 5. di stabilire, inoltre, che il concessionario debba rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel Nulla Osta idraulico rilasciato dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena con nota prot. n. 08/08/2025.0058866.U, trasmesso con nota registrata prot. n. 11/08/2025.0145020.E, di cui è stata consegnata copia semplice al momento del ritiro/notifica del disciplinare di concessione che le contiene;
 6. di quantificare in euro 698,97 l'importo del canone dovuto per l'utilizzo della risorsa idrica superficiale per l'intera durata della concessione;
 7. di fissare in euro 698,97 l'importo del deposito cauzionale per l'utilizzo della risorsa idrica, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, che stabilisce l'importo minimo del deposito cauzionale pari a euro 250,00 e comunque pari al suddetto canone dovuto,

dando atto che il medesimo è stato versato e che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia;

8. di dare atto che il concessionario risulta in regola con il pagamento delle spese di istruttoria, deposito cauzionale e canoni;
9. di inviare copia semplice del presente provvedimento alla Società Todini Costruzioni Generali S.p.A.;
10. di comunicare alla Prefettura competente gli estremi identificativi della Società e del provvedimento di concessione, ai sensi dell'art. 3-bis del D.P.C.M. 18 aprile 2013;
11. di dare atto che il Servizio competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative della stessa, a seguito di censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/2001;
12. di dare atto che la presente determinazione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/1986;
13. di dare atto che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia-Romagna;
14. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora la Prefettura competente dovesse comunicare la mancata iscrizione della Società concessionaria dalla White list, qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 91, comma 7 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del medesimo Decreto;
15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione nel termine di 60 giorni dalla notifica al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore

delle Acque pubbliche, per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dall'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. b del D.Lgs. n. 104/2010;

16. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027;
17. di dare atto che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Per il Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est

La Responsabile delegata

Dott.ssa Elena Montepaone

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per il prelievo di acqua superficiale per uso industriale, rilasciata alla Todini Costruzioni Generali S.p.A., C.F. 08105460581 (pratica n. FC25A0023).

ARTICOLO 1 – DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Il prelievo di acqua pubblica superficiale dal corpo idrico identificato con codice IT08130000000004ER, denominato "Fiume Savio" avviene da sponda destra (per il punto di prelievo n. 1, denominato "P1") e da sponda sinistra (per i punti di prelievo nn. 2 e 3, denominati rispettivamente "P2" e "P3").
2. L'opera di presa è costituita da una elettropompa mobile sommersa e presenta le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa superficiale: FCA146486

Punto di prelievo n. 1, denominato "P1"

- ubicazione: Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località Borgo Stecchi, Foglio 61, antistante mappale n. 1;
- coordinate UTM RER X: 757.090,63 - Y: 875.931,03;
- diametro del tubo di pescaggio: 150 mm;
- diametro del tubo di mandata: 40 mm;

Codice risorsa superficiale: FCA146490

Punto di prelievo n. 2, denominato "P2"

- ubicazione: Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località Borgo Stecchi, Foglio 60, antistante mappale n. 195;
- coordinate UTM RER X: 757.104,22 - Y:876.112,36;
- diametro del tubo di pescaggio: 150 mm;

- diametro del tubo di mandata: 40 mm;

Codice risorsa superficiale: FCA146491

Punto di prelievo n. 3 denominato "P3"

- ubicazione: Comune di Mercato Saraceno (FC) - Località Borgo Stecchi, Foglio 49, antistante mappale n. 35;
- coordinate UTM RER X: 757.027,84 - Y: 876.431,56;
- diametro del tubo di pescaggio: 150 mm;
- diametro del tubo di mandata: 40 mm.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

Il prelievo della risorsa idrica è destinato ad uso industriale (a servizio delle attività di potenziamento e riqualificazione del viadotto Savio VIII, mediante operazioni di idrodemolizione e idrosabbatura corticale di pile ed appoggi) e potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- portata massima complessiva di esercizio pari a 1,20 l/s;
- volume massimo complessivo (per l'intera durata della concessione) pari a 1.200 mc;
- sulla base della programmazione prevista per la realizzazione delle attività di cantiere, **attivazione di una sola derivazione alla volta, per una portata massima pari a 1,20 l/s.**

ARTICOLO 3 – CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DETTATE CON IL NULLA OSTA IDRAULICO DAL SERVIZIO SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE

Il prelievo della risorsa idrica superficiale è condizionato alle seguenti prescrizioni, riportate nel Nulla Osta Idraulico rilasciato dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio Territoriale S.T.P.C. Forlì-Cesena con nota prot. n. 08/08/2025.0058866.U, trasmesso con nota registrata prot. n. 11/08/2025.0145020.E:

[...]

1. *la durata del presente nulla-osta idraulico è pari alla durata prevista nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE per l'occupazione;*

2. *è onere del concessionario fornire esatte informazioni tecniche attinenti alla richiesta di concessione, comprese la determinazione della superficie demaniale, la caratterizzazione delle opere insistenti nell'area demaniale d'interesse, il posizionamento dell'area sulla cartografica catastale; quindi il Richiedente è tenuto a comunicare, di sua iniziativa o su richiesta delle amministrazioni competenti, eventuali rettifiche e/o integrazioni delle informazioni tecniche che dovessero successivamente rilevarsi errate;*
3. *durante l'esecuzione dei lavori spetta al richiedente adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza idraulica, in relazione alla presenza di mezzi o materiali in ambito fluviale. In particolare, nel caso di eventi di piena del corso d'acqua o comunque a seguito di emissione dell'Allerta meteo-idrogeologica-idraulica da parte di ARPAE Emilia-Romagna/ Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, il richiedente è tenuto alla conoscenza e presa visione di tale documento, reperibile presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le operazioni di messa in sicurezza delle opere dovranno essere eseguite fin dal livello di criticità ordinaria (codice giallo) nelle zone B1 – B2 e dovranno essere mantenute operative almeno per tutto il periodo di validità della suddetta allerta e comunque finché permangono le condizioni di criticità;*
4. *è espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nella fascia di rispetto di 10 metri escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere;*
5. *è vietato altresì ingombrare tali aree con cose non strettamente pertinenti l'impianto di prelievo o con mezzi intesi a segnalare la presenza dell'impianto diversi da quelli indicati nell'elaborato depositato;*
6. *l'accesso ai punti di prelievo è consentito esclusivamente attraverso il percorso più breve dalla pubblica via, con divieto di transito negli altri tratti fluviali;*

7. *è vietata la realizzazione di percorsi e rampe di accesso all'alveo se non preventivamente autorizzate da questo Ufficio Territoriale Forlì-Cesena con atto specifico;*
8. *è proibito gettare nel corso d'acqua rifiuti di qualsiasi genere o altri materiali di risulta delle lavorazioni di idrodemolizione;*
9. *la derivazione sarà opportunamente segnalata con una tabella recante le indicazioni utili sul manufatto (tipologia, caratteristiche tecniche, estremi della concessione e validità della stessa) posizionata in accordo con il personale di questo UT in modo da non recare disturbo alla manutenzione del corso d'acqua;*
10. *l'area non potrà essere recintata in forma permanente né utilizzata per la realizzazione di baracche e manufatti, anche a carattere precario e provvisorio;*
11. *nell'alveo, nelle sponde e nella fascia di rispetto di 10 metri le tubazioni per la condotta dell'acqua dovranno essere di tipo mobile disposte a vista sulla superficie dei terreni, in buono stato conservativo, installate correttamente e dotate di ogni dispositivo idoneo ad assicurarne la tenuta, al fine di evitare la formazione di erosioni, cedimenti delle sponde fluviali, ristagni d'acqua;*
12. *i cavi elettrici per l'alimentazione di eventuali elettropompe dovranno essere muniti di adeguate protezioni elettriche e meccaniche ed essere accoppiati alla tubazione di condotta dell'acqua, essendo vietati cavi aerei, volanti o interrati separatamente. Dovrà essere previsto un quadro elettrico munito di dispositivo di sicurezza e di sezionamento d'emergenza, collocato su un sostegno al piede arginale esterno o al margine della fascia di rispetto di quattro metri a campagna. L'impianto elettrico dovrà essere corredato di certificato di conformità alle vigenti norme di sicurezza che dovrà essere esibito a richiesta del personale dell'amministrazione idraulica;*

13. *la manutenzione e la pulizia dell'area oggetto di istanza sono a carico del richiedente. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta a questo Ufficio Territoriale Forlì-Cesena - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, tramite mail indirizzata a stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it , i soli lavori di taglio degli sterpi, spini, arbusti, canneti ed altra vegetazione spontanea che nascesse nelle pertinenze idrauliche e smaltiti secondo la normativa vigente;*
14. *lo sfalcio della vegetazione arbustiva spontanea e la pulizia devono interessare la sponda per un tratto, a monte e a valle dell'opera di presa, non inferiore a metri 3 con frequenza tale che sia sempre verificabile il corretto funzionamento della stessa, di cui il concessionario è unico responsabile;*
15. *l'interessato dovrà comunicare per iscritto a questo Ufficio Territoriale Forlì-Cesena - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, sede di Cesena, la data di previsto inizio e di effettiva ultimazione del prelievo. Le suddette comunicazioni dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: stpc.forlicesena@postacert.regione.emiliaromagna.it , oppure a mezzo posta ordinaria indirizzata a: Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285, 47521 – Cesena;*
16. *al termine dell'attività di attingimento, ogni anno, tutte le attrezzature: pompa, tubi di pescaggio, tubi di distribuzione e qualsiasi altro materiale di risulta dovranno essere rimossi dall'ambito fluviale;*
17. *al termine delle lavorazioni dovranno essere ripristinati tutti quei danni che dovessero essersi arrecati alle pertinenze idrauliche;*

18. *Il materiale inerte eventualmente utilizzato per delimitare le zone di prelievo nonché quello che si dovesse depositare naturalmente in prossimità dovrà essere movimentato e ridistribuito nelle pertinenze idrauliche secondo le indicazioni che verranno impartite dall'ARSTPC- UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, sede di Cesena.*
19. *Qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti per cause da imputarsi alle opere di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del richiedente.*
20. *Sono a carico del richiedente anche l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendessero necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque.*
21. *Ogni modifica allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzata da ARPAE, amministrazione concedente, previo parere del UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena.*

CONDIZIONI GENERALI

22. *Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto;*
23. *L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, e cedimenti spondali e/o altri eventi accidentali;*
24. *Il Richiedente è consapevole che l'area in questione rientra nella perimetrazione di area a rischio idraulico e che l'uso e/o la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente*

l'uso e/o gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso. Stante la collocazione dei beni in una zona con pericolosità idraulica, il nulla osta non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà al Richiedente adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica;

- 25. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;*
- 26. Nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal Richiedente per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questo Ufficio Territoriale Forlì-Cesena;*
- 27. È compito del Richiedente presentare ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione all'occupazione di che trattasi;*
- 28. In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena, può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a*

propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal UT scrivente. [...].”

ARTICOLO 4 – CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone complessivo di concessione dovuto per l'utilizzo della risorsa idrica superficiale, il cui importo per l'intera durata della concessione è pari a euro 698,97.

ARTICOLO 5 – DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale pari a euro 698,97, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene individuato ai sensi di quanto disposto al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015.
2. L'importo del deposito cauzionale ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.
3. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto a tutti i suoi obblighi. In particolare, **al fine dello svincolo del deposito cauzionale, il concessionario dovrà trasmettere a questa Agenzia** (a mezzo PEC, all'indirizzo aofc@cert.arpa.emr.it) apposita **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (unitamente ad un documento di identità in corso di validità), **attestante la fine delle attività di cantiere, con contestuale indicazione dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi (per ogni area in cui insistono le singole derivazioni), corredata da documentazione fotografica.** Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dall'avvenuta conclusione delle suddette attività di cantiere.
4. La Regione potrà incamerare il deposito nei casi previsti dalla legge.

ARTICOLO 6 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata con carattere di provvisorietà **per due anni dalla data di inizio delle attività di cantiere e comunque fino al 31/12/2027**
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo relativo al pagamento del canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.
3. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare o di rinunciare alla concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicata per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7 – REVOCA/SOSPENSIONE/MODIFICA/DECADENZA

1. L'Amministrazione concedente può modificare, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto, e comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà il diritto ad alcuna indennità e il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Sono causa di decadenza dal diritto al prelievo i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; sub concessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza

dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.

ARTICOLO 8 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione:** Il concessionario è **tenuto ad installare e a mantenere in regolare stato di funzionamento idoneo e tarato dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata (Woltmann o altri), in ciascun punto di prelievo attivo, a valle di ciascuna pompa sulla tubazione principale.** Tale dispositivo dovrà essere spostato da un punto di prelievo attivo all'altro, in funzione del cronoprogramma delle attività, rilevando le rispettive letture secondo le modalità descritte al successivo comma 2.
2. **Comunicazioni:** il concessionario dovrà trasmettere a questa Agenzia (a mezzo PEC, all'indirizzo aoofc@cert.arpa.emr.it) le seguenti dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (unitamente ad un documento di identità in corso di validità), attestanti:
 - a. l'inizio delle attività di potenziamento e riqualificazione del viadotto Savio VIII, con un preavviso di almeno 10 giorni;
 - b. l'attivazione di ogni singolo punto di prelievo attivo e l'installazione del relativo dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata;
 - c. la conclusione delle attività di derivazione per ogni singolo punto di prelievo, con contestuale indicazione delle relative volumetrie di risorsa prelevate;
 - d. la fine delle suddette attività di potenziamento e riqualificazione del viadotto Savio VIII, con contestuale indicazione dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi (per ogni area in cui insistono le singole derivazioni), corredata da documentazione fotografica. Tale

dichiarazione dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dall'avvenuta conclusione delle suddette attività di cantiere;

3. **Cartello identificativo:** Il concessionario è obbligato a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello identificativo, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21 x 29,7), che dovrà riportare obbligatoriamente i seguenti dati: titolare della concessione, numero della concessione, scadenza della concessione. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a comunicare immediatamente la mancanza e a ricollocare entro 20 (venti) giorni dalla stessa un nuovo cartello sostitutivo.
4. **Variazioni:** Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
5. **Sospensione del prelievo:** Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga, mediante raccomandata o comunicato stampa o affissione all'Albo Pretorio dei Comuni o tramite avviso alle Associazioni di Categoria, divieti o limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
6. **Deflusso minimo vitale:** Il concessionario è tenuto a garantire un deflusso minimo vitale pari a 0,41 mc/s (da maggio a settembre) e pari a 0,56 mc/s (da ottobre ad aprile). L'Amministrazione concedente può aumentare il predetto valore in funzione del mantenimento o del raggiungimento degli obiettivi di qualità per il corpo idrico interessato dal prelievo, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa eventuale riduzione del canone demaniale di concessione.

7. **Subconcessione:** Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata del diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità:** Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione d'utenza:** Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario. In alternativa al ripristino dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere.
10. **Responsabilità del concessionario:** Il Concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone e come previsto dalla L.R. n. 23/2022, art. 4.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi, normative e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere e di attenersi alle relative disposizioni.

ARTICOLO 11 - SPESE, ONERI, TASSAZIONI, TRIBUTI CONNESSI ALLA CONCESSIONE

Tutte le spese, oneri, tributi e tasse, inerenti e conseguenti alla concessione di che trattasi, nonché al perfezionamento del presente atto, ivi comprese quelle relative all'imposta di bollo ed alla registrazione, se dovuta, sono a carico del concessionario.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.